

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
03/00033401	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO	25	LOMBARDIA

PROVINCIA E COMUNE: **Mi - Milano**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno- via  
Morozzo delle Rocce n.4**

INV. **65  
(2 bis)**

OGGETTO: **Lekythes**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **ignota**

DATI DI SCAVO: **Provenienza ignota -**  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO: **-**

DATAZIONE: **550-530 a.C.**

ATTRIBUZIONE: **Produzione attica; attribuite al gruppo del  
Phanyllis Painter**

MATERIALE E TECNICA: **Argilla color arancio-rossato; ingubbiatura  
bianca; vernice nera, figure e vernice nera con ritocchi  
in rosso; lavorazione al tornio.**

MISURE: **H. cm.18; Ø orlo cm. 4; Ø piede cm. 5**

STATO DI CONSERVAZIONE: **Ricomposte da 2 frammenti ed integrate  
nella parte superiore; superficie corrosa.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI: **-**

CONDIZIONE GIURIDICA: **da definirsi ( v. osservazioni )**

NOTIFICHE: **-**



975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

65

6415-1/2/3/4

NEG. AFS 6415

DESCRIZIONE: **Lekythes con bocca ad imbuto, collo a tromba,  
spalle carenate, corpo piriforme, piede a disco piatto,  
fondo un poco cavo. Anse cordonata impostata sulla spalla  
e fissata al collo, poco sotto il labbro.**

DECORAZIONE FIGURATA: **A) al centro Dionysos seduto su  
un dipbros con il corpo volto a destra ed il capo all'  
indietro; ai lati del dio, due Menadi danzanti con  
crotali e due Satiri. Un graffito minuto definisce i  
pannaggi delle Menadi, sfrangia la grande barba e la  
corona di foglie di Dionysos, incide di piccole croci  
le vesti delle Menadi e del dio. Alcuni tratti opachi  
nella chioma del Satiro di sinistra sembrano indicare  
ritocchi rossi deteriorati. Tra le figure si snodano**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

CVA, Milano, Collezione HA, I, IV B, LI, p.4, tav.3 n.2

FOTOGRAFIE: AFS 6415

Si allegano n.4 fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

A.F.S.

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Maria Fortunati Zuccàla*  
(**dr. Maria Fortunati Zuccàla**)

DATA: **1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*A. Farina*

(**dr. Anna Maria Tamassia**)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA


**SOPRINTENDENTE**

(*M. Giuseppina Cerulli Irelli*)  
AGGIORNAMENTI: *M. G. Cerulli Irelli*

OSSERVAZIONI:

**Vi è un procedimento legale in corso per definire la proprietà.  
Il numero di inventario si riferisce elenco Soprintendenza; il numero tra parentesi di riferisce al cartellino sul pezzo.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00033 h 01	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - NILVINO	INV. 65 ( 2 bis)
ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

**§ segue descrizione:**

**troici di vite.**

**DECORAZIONE ACCESSORIA:** orlo non dipinto; a vernice nera, bocca sia internamente sia esternamente, ansa, parte inferiore del corpo e piede.

Alla base del collo serie di baccellature; sulla spalla, sistema di sette palmette opposte, collegate tre sul davanti e due o due nel retro.

La forma compatta del vaso, il tipo di decorazione accessorio, il graffito minuto ed insistito che definisce i particolari, hanno permesso di inscrivere l' esemplare nella seconda metà del VI sec a.C. e più precisamente tra il 550 ed il 530 a.C. con l' attribuzione al gruppo del Phanyllis Painter.

Per esemplari simili cfr. : C.H.E. HASPELS, Attic Black-figured Lekythoi, Paris 1937, pp.63-64, tav.19 n.3.

J. D. BEAZLEY, Attic black-figure Vase-painters, Oxford 1956, p.463.